

Dagli chef stellati ai bimbi dell'ospedaletto



Abbiamo ricevuto una generosa donazione da un ambito decisamente insolito, l'alta cucina di alcuni tra gli chef più noti d'Italia, riuniti nei prestigiosi locali di Borgo Egnazia sul mare di Puglia.

Siamo abituati ormai dai reality show televisivi a vedere l'alta cucina come un mondo di furibonda competizione, di invenzioni strampalate offerte a palati esigenti e viziati tramite rituali e linguaggi per addetti. Nel nostro caso invece abbiamo potuto scoprire non solo un "volto umano" negli chef stellati, ma anche una rara (e finora a noi ignota) sensibilità nei confronti della malattia. "Il pranzo possibile" è stata una gara di generosità rivolta a Emma e Valentina, due bimbe sfortunate, come tanti altri bimbi che incontriamo in ospedale, bisognosi di cure, di attenzioni, di dolcezza. Il papà di Emma ha voluto che la somma destinata alla sua bambina fosse devoluta all'Ospedale Infantile di Alessandria tramite l'AVOI.

Ciò che forse ci ha più colpito però è l'approccio al tema "cibo e malattia": Andrea Ribaldone ha ricordato che *"ci sono persone che non hanno altra possibilità di godere se non attraverso il gusto, e almeno quello dobbiamo darglielo"*. Davide Scabin è impegnato da tempo in un grande progetto per garantire alle persone ammalate il diritto al cibo di qualità, sia dal punto di vista terapeutico che gustativo: "Food cleanic" è un progetto di ricerca condotto in collaborazione con medici di Torino, per elaborare piatti e diete per chi ha problemi di alimentazione, ma anche per chi fatica ad approcciarsi al cibo durante la chemioterapia.

Dunque, sotto alla luccicante copertina dei ristoranti di moda e delle stelle Michelin, una sensibilità che si traduce in impegno di ricerca e in opere concrete come la raccolta fondi in occasione de "Il pranzo possibile" del 25 luglio 2016 a Borgo Egnazia .

Il consistente dono ricevuto, più di 6.000 euro, verrà impiegato a favore dei bambini portatori di gravi disabilità che vengono seguiti dall'Ospedale Infantile "C.Arrigo" di Alessandria: a loro nome l'AVOI ringrazia sentitamente il papà di Emma, tutti gli chef coinvolti, e soprattutto gli organizzatori dell'evento, il gastronomo Paolo Marchi e la giornalista Sonia Gioia che hanno saputo inserire questo momento di solidarietà nella cornice della kermesse letteraria di Polignano a mare che quest'anno aveva appunto come tema la letteratura culinaria.